

E. — LE ULTIME STATISTICHE DI LISBONA
SULLA POPOLAZIONE, L'ISTRUZIONE E IL COMMERCIO.

Dire popolazione, istruzione e commercio, è quanto dire vita, civiltà e ricchezza. Questi tre potenti fattori della prosperità delle nazioni, colle loro variazioni esposte dalla statistica, come interessano il politico e l'economista, così non devono sfuggire alle indagini del geografo. Richiamiamo perciò l'attenzione sulle statistiche recentemente pubblicate dalla nostra consorella Portoghese, e concernenti il movimento della popolazione e dell'istruzione primaria ed obbligatoria del dipartimento di Lisbona, ed il movimento del commercio portoghese pel periodo 1866-75.

Le tavole della popolazione ci danno il raffronto dell'anno 1878 col 1864. Premessa la misurazione della superficie del dipartimento, divisa pei singoli comuni (Concelhos) e risultante nel complesso 7603 chilometri quadri, la statistica ci dà, sempre divisa per comuni, la cifra della popolazione, quale era nel 1864 e quale è nel 1878, rilevandosi in proposito un aumento totale di 70,411 abitanti, con una popolazione, per l'anno in corso, di abitanti 511,127. L'aumento si verifica in varie proporzioni in tutti i comuni, meno in quello di Seixal, in cui la popolazione era di 5634 nel 1864 e si trova nell'anno corrente diminuita di 323 anime.

Ragguagliando queste somme alla superficie del dipartimento e dei singoli comuni noi troviamo una media generale nell'anno corrente di 67,23 abitanti per chilometro quadrato, con variatissime proporzioni pei diversi comuni, dandoci Lisbona la massima 12544,81 abitanti per chilometro quadrato ed il comune di Grandola la minima di 0,53 per la medesima estensione.

Un quadro ci dà la popolazione divisa per famiglie, le quali ammontano nell'anno corrente a 125,507 con una eccedenza sul 1864 di 11,255. Abbiamo dunque una media generale di 4,10 persone per famiglia.

Riassumendo deduciamo dalle tavole fissate che le differenze fra i due censimenti 1864 e 1878 si cifrano ad un aumento generale del 15,97 % per gli abitanti e del 9,85 % per le famiglie; avendo avuto per gli abitanti un massimo aumento del 29,00 % nel comune di Lourinhã ed una diminuzione (caso unico, come abbiamo detto) del 5,73 % in quello di Seixal; e per le famiglie un massimo aumento del 27,00 % nel nominato comune di Lourinhã, ed una massima diminuzione del 30,90 % in quello di Almada, che avrebbe invece avuto un aumento del 18,07 % d'abitanti.

Dividendo per sessi la popolazione, troviamo 265,730 maschi con 40,736 di aumento sul 1864, e 245,379 donne con 29,657 in più del 1864. La proporzione generale dei due sessi era di 51,05 maschi su cento nel 1864, ed è di 51,99 nell'anno corrente, nel quale le proporzioni speciali dei diversi comuni variano fra 56,84 % maschi nel comune di Grandola e 49,25 % in quello di Lisbona, ove i maschi sommano a 94,719 mentre le donne sono 97,593. Quello di Lisbona è del resto il solo comune del dipartimento, in cui si verifichi un eccesso di donne.

Noteremo infine per ciò che riguarda le nascite avvenute nell'anno 1877, che esse raggiunsero nell'intero dipartimento la somma di 15,839, vale a dire 3,10 circa per cento abitanti.

Per riguardo allo stato civile, le nascite si dividono in 12,480 legittime e 3,359 naturali, con un per cento di 26,91 naturali, sul computo generale, e con un massimo del 40,00 % nel comune di Lisbona ed un minimo dell'1,30 % nel comune di Cezimbra.

Nella parte della statistica riguardante l'istruzione primaria ed obbligatoria, noi possiamo seguire i progressi che questa ha compiuti dal 1849 al 1877. Notiamo che gli allievi sono aumentati in questo periodo di 11808, sommando nell'anno scolastico 1876-77 a 227,86; le scuole invece hanno seguito un movimento inverso, perchè da 584 che erano nell'anno 1849-50 sono scemate a 567 nell'anno 1876-77. Questa diminuzione deve però ascrivere intieramente alle scuole private, giacchè queste erano 446 e sono ora 336, mentre le pubbliche da 136 sono salite a 231.

Si avevano pertanto 18,80 allievi per iscuola nel 1849-50, vale a dire 25,71 per ogni scuola pubblica, e 16,43 per ogni scuola privata; nel 1876-77 si avevano 40,19 allievi per scuola, vale a dire 43,78 per ogni scuola pubblica e 37,71 per ogni scuola privata.

In Lisbona vi sono 175 scuole private e 38 scuole pubbliche, in Almada, Belem, Oeiras e Setubal il numero delle scuole private è anche superiore a quello delle pubbliche, ma in tutti gli altri comuni succede il contrario, anzi, come è naturale, ve ne sono di quelli, 6 in tutto, che non hanno se non scuole pubbliche.

Un quadro della statistica ci dà il numero delle scuole e quello degli allievi in confronto del numero delle famiglie, dandoci in media generale una scuola per 221 famiglie ed un allievo ogni 5 famiglie, variando le proporzioni speciali per ogni comune fra una scuola per ogni 96 famiglie, come in Oeiras, ed una ogni 621, come in Grandola; e per rispetto agli allievi fra uno ogni 3 famiglie, come in varî comuni, ed uno ogni 17, come in S. Thiago de Cacem.

Per rispetto ai sessi, troviamo che vi erano nel 1877 253 scuole per maschi, di cui 157 pubbliche e 96 private, e per ragazze 314 scuole, di cui 74 pubbliche e 240 private; frequentarono poi le scuole 12,186 maschi di cui 5,964 nelle pubbliche e 6,222 nelle private, e le femmine furono 10,600 di cui 4,149 nelle scuole pubbliche e 6,451 nelle private.

I corsi serali istituiti in quasi tutti i comuni (tutti meno 5) furono frequentate da un totale di 1,090 allievi, 470 dei quali nella città di Lisbona.

Dalle tavole statistiche riguardanti il commercio del Portogallo rileviamo che l'importazione è cresciuta da 26.526.639.500 reis (1000 reis = 5.55 franchi) quale era nel 1866 a 36.063.691.000 nel 1875; l'esportazione da 19.189.640.800 a 24.382.217.000, la riesportazione di prodotti esteri importati da 2.158.026.000 è scemata a 1.788.193.000, il commercio di transito è salito da 345.905.900 a 2.098.549.000 ed infine i trasbordi, che erano stati nel 1866 di 81.308.900, raggiunsero nel 1875 la somma di 208.784.000 reis. Riassumendo, il movimento generale del commercio portoghese ha avuto in questo periodo un aumento pel valore di

16 239.913.800 reis, e considerando la sola importazione ed esportazione noi troviamo nel 1866 una differenza a favore della prima di 7.336.998.700 reis, differenza che nel 1875 raggiunge la cifra di 11.681.474.000, ed a render meglio conto di questo aumento diremo che l'importazione stava al complessivo commercio di scambio come 58,02 a cento, nel 1866, e nel 1875 fu del 59,66 %, segnando, come si vede, un certo aumento.

Avuto riguardo ai paesi di provenienza, il commercio d'importazione ha avuto maggior forza colla Gran Bretagna che con qualunque altra nazione, essendo stato di 13.365.333.000 reis nel 1866 e di 18.410.541.000 nel 1875; viene subito dopo la Francia con la cifra, però molto inferiore, di 4.018.282.200 nel 1866 e di 5.913.200.500 nel 1875, del resto possiamo classificare le diverse nazioni, che hanno un commercio d'importazione col Portogallo, come segue:

<i>Pel 1866</i>	<i>e</i>	<i>pel 1875</i>
1 Gran Bretagna		1 Gran Bretagna
2 Francia		2 Francia
3 Brasile		3 Brasile
4 Spagna		4 Stati Uniti
5 Russia		5 Spagna
6 Stati Uniti		6 Russia
7 Svezia e Norvegia		7 Germania
8 Germania		8 Svezia e Norvegia
9 Paesi Bassi		9 Paesi Bassi
10 Marocco		10 Belgio
11 Austria		11 Italia (201.024.000 reis)
12 Italia (65.163.400 reis)		12 Marocco
13 Turchia		13 Austria
14 Danimarca		14 Rep. Argentina
15 Belgio		
16 Rep. Argentina		

I possessi portoghesi d'Asia e d'Africa hanno importato nel 1866 per 842.101.400 reis e nel 1875 per 795 991.000.

Esaminando il commercio di esportazione relativamente ai paesi di destinazione, noi troviamo che il Portogallo ha esportato più che altrove in Inghilterra e ciò per 11.855,685.500 nel 1866 e per 13.912.759.000 nel 1875, e facendo per l'esportazione il raffronto che più sopra abbiamo fatto per l'importazione avremo:

<i>Pel 1866</i>	<i>e</i>	<i>Pel 1875</i>
1 Inghilterra		1 Gran Bretagna
2 Brasile		2 Brasile
3 Spagna		3 Spagna
4 Francia		4 Francia
5 Italia (303.016.900 reis)		5 Germania
6 Russia		6 Stati Uniti
7 Paesi Bassi		7 Paesi Bassi

Pel 1866

8 Stati Uniti
9 Germania
10 Svezia e Norvegia
11 Belgio
12 Danimarca
13 Rep. Argentina
14 Marocco

Pel 1875

8 Russia
9 Italia (142.500.000 reis)
10 Danimarca
11 Marocco
12 Belgio
13 Svezia e Norvegia
14 Rep. Argentina

Il Portogallo esportò nei suoi possedimenti nel 1866 per 576.768.500 reis, e nel 1875 per 1.098.724.000.

Questa statistica si chiude colle proporzioni del commercio riunito di importazione e di esportazione coi diversi paesi, dandoci

Pel 1866

1 Gran Bretagna.....	55,17 %
2 Brasile.....	14,14
3 Francia.....	10,21
4 Spagna.....	8,09
5 Possessi d'Africa....	2,92
6 Russia.....	1,75
7 Stati Uniti.....	1,57
8 Svezia e Norvegia...	1,38
9 Paesi Bassi.....	1,02
10 Germania.....	0,94
11 Italia.....	0,80
12 Marocco.....	0,37
13 Belgio.....	0,28
14 Austria.....	0,21
15 Danimarca.....	0,20
16 Possessi d'Asia....	0,19
17 Rep. Argentina....	0,05
18 Turchia.....	0,03
19 Paesi diversi.....	0,68

Pel 1875

1 Gran Bretagna.....	53,47 %
2 Francia.....	11,89
3 Brasile.....	11,01
4 Spagna.....	5,95
5 Stati Uniti.....	4,44
6 Possessi d'Africa...	3,05
7 Germania.....	2,70
8 Russia.....	2,29
9 Svezia e Norvegia..	1,37
10 Paesi Bassi.....	1,14
11 Belgio.....	0,74
12 Italia.....	0,57
13 Marocco.....	0,37
14 Danimarca.....	0,22
15 Possessi d'Asia....	0,09
16 Rep. Argentina....	0,07
17 Austria.....	0,03
18 Paesi diversi.....	0,60